



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. **vedi intestazione digitale**

Roma vedi intestazione digitale

Class. **34.43.01 / Fasc. 14.69.1/2019**

A

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Oggetto. **[ID: 5960] Porto Viro (Rovigo): “Progetto Aumento della capacità di rigassificazione Terminale GNL Adriatic LNG di Porto Viro da 8 a 9 Miliardi di Sm³/Anno”.**

Procedimento riferito all’art. 19 del D.lgs. 152/2006 – **Verifica di assoggettabilità a VIA**

Proponente: Terminale GNL Adriatico S.r.l

Osservazioni della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Mic

E pc.

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell’impatto
ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Veneto
Area tutela e sviluppo del territorio
Direzione ambiente
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Verona, Rovigo, e
Vicenza
mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio
archeologico* della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico,
storico e architettonico della Direzione generale
ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla società Terminale GNL Adriatico S.r.l.
terminale.gnladriatico@pcert.postecert.it



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Premesso che con nota prot. ALNG-032/21 del 15/03/2021 la Società Terminale GNL Adriatico S.r.l. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto Aumento della capacità di rigassificazione Terminale GNL Adriatic LNG di Porto Viro da 8 a 9 Miliardi di Sm³/Anno".

Premesso che in riferimento al progetto in argomento con nota prot. 33486 del 30.03.2021 (agli atti di questo Ufficio con nota prot.n. 10680 del 31.04.2021) il Ministero della Transizione ecologica (MiTE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.lgs 152/2006 e la pubblicazione della documentazione a corredo del progetto sulla piattaforma web dedicata al seguente indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7810/11375>.

Premesso che a seguito della comunicazione della procedibilità di cui al punto precedente questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito Direzione generale), con nota prot. n. 11177 del 06.04.2021 ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (di seguito Soprintendenza) di esprimere le proprie osservazioni di competenza in merito al progetto in esame.

Considerato che la Soprintendenza con nota prot. n. 9920 del 21.04.2021 (agli atti di questo Ufficio in pari data con nota prot. n.13232) ha trasmesso a questa Direzione generale il proprio parere endoprocedimentale che si riporta integralmente:

«Con riferimento alla procedura in argomento, facendo seguito alla richiesta di verifica di assoggettabilità, trasmessa a questo Ufficio dalla DG Abap – Servizio V con nota prot. 11177 del 6 aprile 2021, assunta agli atti con prot. n. 8519 del 6 aprile 2021, vista la documentazione di riferimento allegata, questa Soprintendenza comunica la propria valutazione di competenza.

Considerato che il progetto di aumento di capacità di rigassificazione non comporta la realizzazione di alcuna modifica progettuale al Terminale, in quanto sono previste solamente variazioni al regime di funzionamento degli impianti attualmente installati, senza alcuna attività di scavo/nuova edificazione, non si ritiene necessario, per quanto di competenza, l'assoggettamento alle procedure di V.I.A.».

Considerato che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 13475 del 22.04.2021 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio che si riporta integralmente:

« Nel far seguito alla nota prot. n. 11177 del 06/04/2021 di codesto Servizio V, alla nota prot. n. 9920 del 21.04.2021 acquisita agli atti di questa Direzione Generale con il prot. n. 13232 del 21.04.2021, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso le proprie valutazioni di competenza, si comunica quanto segue. Per quanto attiene alla tutela archeologica, l'Ufficio territoriale ritiene che il progetto in oggetto non debba essere sottoposto alla procedura di VIA in quanto "il progetto di aumento di capacità di rigassificazione non comporta la realizzazione di alcuna modifica progettuale al Terminale, in quanto sono previste solamente variazioni al regime di funzionamento degli impianti attualmente installati, senza alcuna attività di scavo/nuova edificazione". Tutto ciò considerato, si concorda con il parere espresso dalla



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Soprintendenza secondo cui il progetto proposto non necessita di essere assoggettato alla procedura di VIA.».

Considerato che, come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale (Doc. No. P0019225-H3 Rev. 0 – Marzo 2021) pubblicato sul sito del MiTE all'indirizzo sopra indicato, l'intervento riguarda il potenziamento del Terminale GNL Adriatico S.r.l. (nel seguito "ALNG"), Terminale offshore a gravità ("Gravity Based Structure" o "GBS") per lo stoccaggio e la rigassificazione di gas naturale liquefatto ("GNL").

Considerato che l'impianto è localizzato nel Mar Adriatico settentrionale, il Terminale è appoggiato sul fondale marino ad una profondità di circa 29 m, ad una distanza di circa 15 km dal punto di approdo a terra della condotta e a una distanza minima di circa 12 km dalla costa, a Nord-Est di Porto Levante, nel Comune di Porto Viro (RO).

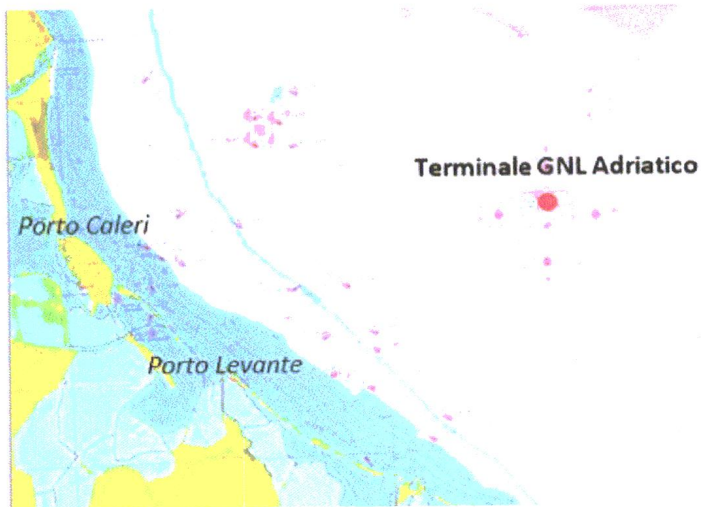


Figura 1 - Localizzazione dell'intervento

Preso atto che l'intervento consiste nell'implementazione della funzionalità di una struttura già autorizzata e ha l'obiettivo di ottimizzare il regime di funzionamento e l'utilizzo della struttura esistente, aumentando la capacità effettiva di rigassificazione del Terminale dagli attuali 8 a 9 miliardi di Sm³/anno.

Considerato che questa implementazione non comporta alcuna modifica strutturale, impiantistica o di processo rispetto all'attuale (cfr. Doc. No. P0019225-H3 Rev. 0 – Marzo 2021 p. 10).

Considerato inoltre che la Società asserisce che *le aree interessate dal progetto non interessano zone con valore paesaggistico, zone di importanza storica o culturale e zone archeologiche marine tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004* (cfr. Doc. No. P0019225-H3 Rev. 0 – Marzo 2021, p. 32).

Considerato che il progetto non prevede alcuna attività di scavo o di nuova edificazione.

Visto quanto stabilito dall'Allegato IV-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che "Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è “[...] *la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda*” del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all’articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1).

Considerate e fatte proprie le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato.

Esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l’allegata documentazione tecnica.

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

Vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

Visto l’articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura.

Visto il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con legge 9 agosto 2018, n. 97;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

Visto il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

Visto il DM dell’allora MiBACT 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

Visto il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

22.04.2021



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

e delle politiche sociali, reg.ne prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76.


Visto quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

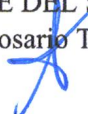
Visto il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, Co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, registrato dalla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30/08/2019.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", in particolare, l'articolo 19, comma 8.

Questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004 e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006, ancor più in particolare per le caratteristiche descritte del progetto; visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e il contributo istruttorio del Servizio II di questa Direzione generale ABAP; **ritiene che il progetto non sia da assoggettare** a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente in sede statale.

Il Funzionario responsabile del procedimento
Arch. Enrica Gialanella 

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI 



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it